



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

API Raffineria di Ancona S.p.A.
Via Flaminia, 685 – 60025 Falconara Marittima (AN)
apiraffineria@pec.gruppoapi.com

Copia

ARPA Marche - Direzione Generale
arpam@emarche.it
Dipartimento di Ancona
Via C. Colombo, 106 - 60126 ANCONA
arpam.dipartimentoancona@emarche.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010 con avviso pubblicato su G.U. n° 119 del 24 maggio 2010 – Raffineria della società API Raffineria di Ancona S.p.A. sita in Falconara Marittima (AN) e Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 (AIA) con avviso pubblicato su G.U. n°196 del 23 agosto 2010 – Impianto IGCC gestito della società API Raffineria di Ancona S.p.A. sito in Falconara Marittima (AN).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata nelle date dal 17/11/2015 al 19/11/2015 redatta da ARPA Marche.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Relazione, comprensiva di allegati, visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Raffineria della società API Raffineria di Ancona S.p.A. ed ex impianto IGCC gestito dalla società API Raffineria di Ancona S.p.A. siti in Falconara Marittima (AN).

Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3, del Dlgs 152/06

Relazione ex art. 29-decies comma 5

Riscontri in merito alla visita in loco ed eventuali azioni da intraprendere

Api Raffineria di Ancona S.p.A.

**Decreti Autorizzativi DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010 per la Raffineria
e DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010 per l'ex Impianto IGCC**

Data di emissione 15 gennaio 2016

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4	Allegati.....	7

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Marche:

Federica Allegrezza ARPA Marche Direzione Tecnico Scientifica

Lorenzo Barbadoro ARPA Marche Dip. Provinciale di Ancona Servizio Impiantistica Regionale

Antonio Vito Leone ARPA Marche Direzione Tecnico Scientifica

M. Desirée Marinangeli ARPA Marche Dip. Provinciale di Ancona Servizio Impiantistica Regionale

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle giornate 17-18 e 19 novembre 2015:

Federica Allegrezza ARPA Marche Direzione Tecnico Scientifica

Lorenzo Barbadoro ARPA Marche Dip. Provinciale di Ancona Servizio Impiantistica Regionale

Antonio Vito Leone ARPA Marche Direzione Tecnico Scientifica

M. Desirée Marinangeli ARPA Marche Dip. Provinciale di Ancona Servizio Impiantistica Regionale

Angela Sarni ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Api Raffineria di Ancona S.p.A.

Sede stabilimento: Via Flaminia, 685 - Falconara Marittima

Recapito telefonico: Tel. 071 91671 Fax. 071 9167346

PEC: apiraffineria@pec.gruppoapi.com

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Giancarlo Cogliati

Gestore referente AIA: Giovanni Bartolini

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**. Durante il controllo ordinario AIA il GI ha preso visione dell'attestazione della tariffa controlli 2015.

Con note prot. n. 407/15 e 408/15 del 27 aprile 2015, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio rispettivamente dell'impianto ex IGCC e della Raffineria** relativi all'anno 2014, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

(Si riportano sinteticamente i riscontri in merito alla visita in loco e le relative azioni da intraprendere).

L'ispezione ordinaria AIA si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo costituito dai funzionari di ISPRA e ARPAM, si è confrontato per condividere il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti degli atti autorizzativi (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo) e in una fase di esecuzione che è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA;
2. Redazione della proposta del Piano di Ispezione da parte di ISPRA/ARPAM;
3. Conduzione dell'ispezione.

La visita in loco si è svolta dal 17.11.2015 al 19.11.2015. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 19.11.2015.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione.

In particolare :

- 1) All'atto della verifica ordinaria AIA, il GI ha verificato in campo lo stato di avanzamento dell'installazione del sistema automatico di campionamento della composizione del gas in torcia per soglie di portata superiori a 1100 kg/h, a seguito della diffida del MATTM DVA-2015-0009020 del 02.04.2015, scaturita dal mancato campionamento del gas in torcia nella giornata del 01.01.2015 (dopo inconveniente elettrico che aveva provocato la fermata di tutte le unità di raffineria ed il conseguente invio in torcia dei gas di raffineria). All'atto del sopralluogo in campo, il GI ha avuto evidenza che il collaudo definitivo dell'impianto non era ancora avvenuto ed il gestore ha dichiarato che avrebbe comunicato agli enti competenti la messa in esercizio del sistema attraverso una nota ufficiale. In data 22.12.2015 con nota prot. n. 1140/15 (prot. ARPAM n. 42866 del 22.12.2015), il gestore ha comunicato che è stata completata la fase di collaudo del campionatore e che è il sistema è operativo.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

- 2) Durante il sopralluogo presso l'area di deposito temporaneo, il GI ha constatato la presenza di un'area, contigua al deposito, non pavimentata, delimitata da cordolo, separata dal deposito temporaneo, in cui risultavano collocati fasci tubieri di scambiatori di calore. Il gestore ha dichiarato che riposiziona i fasci tubieri in altra area e paverà la superficie per un eventuale utilizzo come deposito temporaneo dei rifiuti. L'adeguamento dell'area verrà entro il 31 Gennaio 2016 ed il gestore ne darà comunicazione agli Enti Competenti.
- 3) Relativamente a quanto disposto con nota di diffida del MATTM DVA-2015-0013564 del 21/05/2015, relativa alla mancata ottemperanza della prescrizione di cui al punto 8.4 pag. 40 del PIC del decreto AIA per non aver effettuato, in occasione della fermata per manutenzione programmata a partire dal 07.01.2015, una valutazione preventiva della rilevanza degli eventi di fermata da un punto di vista ambientale, il GI ha concordato con il gestore che verrà trasmessa agli Enti di Controllo e all'AC la valutazione preventiva degli effetti ambientali relativi alle attività manutentive significative (es. fermata di manutenzione generale), anche con riferimento agli eventuali impatti olfattivi.
- 4) In merito al ritardo nell'implementazione dei camini monitorati in continuo (SME) e del PEMS alla norma UNI 14181:2005, il gestore ha dichiarato che esso è stato causato dalla fermata degli impianti di raffineria occorsa nel corso del 2013 e dall'installazione della nuova strumentazione sui camini E6, E7 ed E14, prevista in fase di conclusione nel 2015. Il gestore ha dichiarato che avrebbe inoltrato a gennaio 2016, il cronoprogramma di implementazione della norma, all'Autorità Competente e agli Enti di controllo. Al momento della stesura della relazione conclusiva di visita ispettiva, il cronoprogramma non risulta ancora inviato. Si rimandano eventuali valutazioni in merito.

Per quanto riguarda invece lo stato dell'impianto ex IGCC di cui al decreto AIA DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010, il GI ha constatato che le operazioni di conversione dell'impianto IGCC in CC a gas metano sono state concluse, come comunicato con nota API 903/15 del 22/10/2015 e che gli scarichi SF-IGCC3 (intermedio) e SF-IGCC1 (scarico a mare) sono inattivi.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati. Dall'analisi e dalla valutazione della documentazione, il GI non ha riscontrato nulla di rilevante.

Durante l'accertamento condotto in ufficio, il personale ARPAM ha preso in esame i rapporti annuali di monitoraggio per la raffineria e per l'ex impianto IGCC, inviati dal gestore con note prot. n. 407/15 e 408/15 del 27 aprile 2015 a riepilogo dell'esercizio delle installazioni nel corso del 2014, da cui non si evincono non conformità alle prescrizioni del decreto AIA.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e 4.

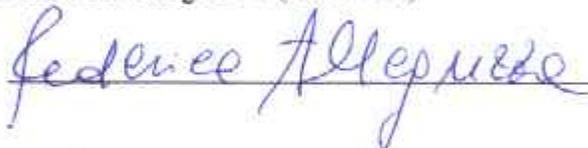
4 Allegati

- Verbali di attività delle giornate 17-18 e 19 novembre 2015.

Ancona, 15.01.2016

Il Gruppo Ispettivo

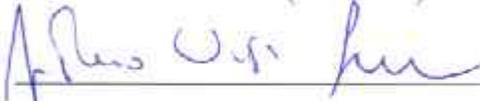
Federica Allegrezza (ARPAM)



Lorenzo Barbadoro (ARPAM)



Antonio Vito Leone (ARPAM)



M. Desirée Marinangeli (ARPAM)



Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC
Società	Api Raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010 e DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010 e G.U. n° 196 del 23/08/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di inizio visita ispettiva del	17/11/2015

Il giorno 17/11/2015 alle ore 10:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC di Api Raffineria di Ancona S.p.A., ubicati in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA/ARPA Marche* in attuazione dei decreti autorizzativi DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010 e DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| 1. Dr.ssa. Federica Allegrezza | ARPA MARCHE |
| 2. Ing. Lorenzo Barbadoro | ARPA MARCHE |
| 3. Ing. M. Desirée Marinangeli | ARPA MARCHE |
| 4. Dr. Antonio Vito Leone | ARPA MARCHE |
| 5. Dr.ssa Angela Sarni | ISPRA |
| 6. Dr. Fabio Fortuna | ISPRA |

Per la Società Api Raffineria di Ancona S.p.A., sono presenti:

- | | |
|---|--------------------|
| 1. Giovanni Bartolini | HSE |
| 2. Gianluca Falaschi | Sistemi Ambientali |
| 3. Michela Capancioni | Sistemi Ambientali |
| 4. Matteo Salati | Sistemi Ambientali |
| 5. <i>Giancarlo Cognigni AS (gestore)</i> | |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:

[Handwritten signatures and initials]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

- a) tuta ignifuga;
 - b) scarpe di sicurezza;
 - c) casco protettivo;
 - d) occhiali di sicurezza;
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
 5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle procure.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 19/11/2015;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 11:00 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

[Handwritten signatures and initials]

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
Data 17/11/2015 ora 09:30	Riunione di apertura	Il GI chiede la planimetria con l'indicazione dei depositi temporanei dei rifiuti. Il GI chiede l'elenco dei "componenti" del programma LDAR che sono classificati come "difficili da raggiungere". Il GI illustra i criteri che intende adottare per effettuata la visita in campo ovvero i sopralluoghi sui diversi impianti dovranno essere realizzati minimizzando i tempi di spostamento. A tal fine chiede al gestore di organizzare un adeguato sistema per lo spostamento interno alla raffineria. Il GI compila, legge e firma il verbale di inizio attività ispettiva. Il GI chiede che vengano preparati i documenti che verranno visionati a partire dal 18/11/2015.
Data 17/11/2015 ora 11:00	Sopralluogo presso gli impianti di raffineria secondo quanto pianificato durante la riunione di apertura	Il GI scatterà foto nelle zone di sopralluogo, pertanto è chiesto al gestore di mettere a disposizione, qualora necessario, macchine fotografiche adeguate alle caratteristiche dell'impianto ispezionato (es. zone Atex). In particolare saranno ispezionati: nuovo generatore di vapore, camini in cui è stata installata nuova strumentazione e installazione nuovi bruciatori Low-NOx (tutto da completarsi entro il 30/06/2015)
Data 17/11/2015 ora 17:00	Fine del sopralluogo per la giornata del 17/11/2015	Il GI compila il verbale di svolgimento attività ispettiva riportando quanto visto durante il sopralluogo.
Data 18/11/2015 ora 09:30	Riunione per riapertura del verbale di svolgimento attività ispettiva relativa al giorno 18/11/2015	Il GI valuta se proseguire la visita in campo o se quanto sia stato già controllato soddisfa il Piano Ispettivo. Nel caso il sopralluogo verrà ripreso fino, al massimo, alle ore 13:00.
Data 18/11/2015 ora 13:30	Analisi della documentazione	Il GI chiede i documenti che riguardano: il lavoro; la tariffa; la registrazione ISO 14001; il registro dei malfunzionamenti; i rapporti analitici emissioni in aria ed acqua (anche sotterranee); certificazione ISO dei laboratori che eseguono analisi discontinue; ultimo rapporto rumore prodotto; registro dei controlli sui serbatoi; registro superfici pavimentate pipe-way; registro delle ispezioni e risanamento tubature fognarie; registro eventi sfiacolamento; rapporti emissioni odorigene (con particolare attenzione all'episodio del 27/09/2015) e registro LDAR..
Data 18/11/2015 ora 18:30	Fine dell'analisi dei documenti e della verbalizzazione per il 18/11/2015	
Data 19/11/2015 ora 09:30	Riunione per riapertura del verbale di svolgimento attività ispettiva relativa al giorno 19/11/2015	
Data 19/11/2015 ora 10:30	Analisi della documentazione	Il GI completa l'analisi documentale con: rifiuti (registro di carico scarico, FIR e rapporti di prova), registri dei consumi di: acqua, combustibili ed energia e con quanto eventualmente non analizzato il giorno precedente. Il GI compila, legge e firma il verbale di svolgimento attività ispettiva
Data 19/11/2015 ora 18:30	Riunione di chiusura	Il GI compila, legge e firma il verbale di chiusura attività ispettiva.

[Handwritten signatures and initials]



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Falconara M.ma (AN), li 17/11/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Api Raffineria di Ancona S.p.A.,

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC
Società	Api Raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010 e DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010 e G.U. n° 196 del 23/08/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di visita ispettiva del	17/11/2015

Il giorno 17/11/2015 alle ore 11:40 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 17/11/2015 per l'avvio della visita presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC di Api Raffineria di Ancona S.p.A., ubicati in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| 1 Dr.ssa. Federica Allegrezza | ARPA MARCHE |
| 2. Ing. Lorenzo Barbadoro | ARPA MARCHE |
| 3. Ing. M. Desirée Marinangeli | ARPA MARCHE |
| 4. Dr. Antonio Vito Leone | ARPA MARCHE |
| 5. Dr.ssa Angela Sarni | ISPRA |
| 6. Dr. Fabio Fortuna | ISPRA |

Per la Società Api Raffineria di Ancona S.p.A. sono presenti:

- | | |
|-----------------------|--------------------|
| 1. Giovanni Bartolini | HSE |
| 2. Gianluca Falaschi | Sistemi Ambientali |
| 3. Michela Capancioni | Sistemi Ambientali |
| 4. Matteo Salati | Sistemi Ambientali |
| 5. Giancarlo Cogliati | Gestore |

Dalle ore 11:45 alle ore 18:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

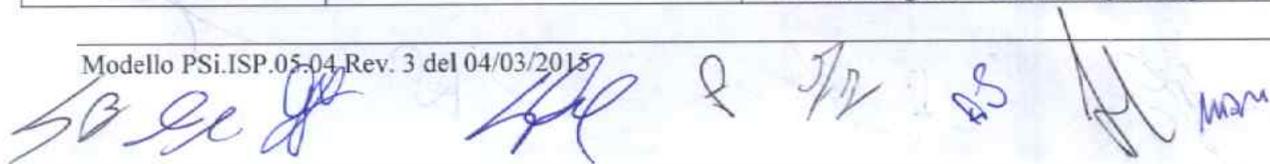
1. *Impianto TAF;*
2. *Impianto TAS;*
3. *Sala controllo;*
4. *Campionatore automatico installato sulla linea di adduzione alla torcia idrocarburica;*
5. *Serbatoi TNK 60 (gasolio); TNK 325 (fuori servizio); TNK 207(Olio Combustibile) e 208(gasolio);*
6. *Caldaia ausiliaria e caldaia di riserva;*
7. *Cabina di stazionamento strumentazione relativa al camino E26B (caldaia ausiliaria);*
8. *Deposito temporaneo principale.*

Alle ore 18:20 del 17/11/2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 18/11/2015 alle ore 9:00.

[Handwritten signatures and initials: SB, lu, GP, FA, H, AP, MPM]

Il giorno 18/11/2015 alle ore 9.15, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC di Api Raffineria di Ancona S.p.A., secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 17/11/2015.

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
Impianto TAF	PIC § 8.6 di pagina 44 prescrizioni f, g, h,i,j e pagina 46 prescrizione a (tabella parametri monitoraggio) e prescrizione q di pagina 49. PMC pagina 77.	Il GI ha preso visione dell'impianto TAF, verificando che nell'assetto attuale le resine di abbattimento dell'MTBE sono bypassate, stante il basso livello dell'inquinante nelle acque in ingresso all'impianto TAF, mentre risultano in uso i filtri a carbone attivo e i filtri a pirulosite. Il gestore specifica che, con nota prot. Api 874/13 del 11/09/13, ha comunicato la riclassificazione dell'impianto TAF da impianto di recupero (R3-R5) di rifiuti liquidi provenienti dalla falda ad impianto di trattamento acque di falda. Tale riclassificazione deriva dall'aggiornamento normativo del D.Lgs 152/06 modificato dalla Legge 9 agosto 2013 n.98.
Impianto TAS Grigliatura e disoleatura su pacchi lamellari e discoil Trattamento chimico-fisico di: Flocculazione e coagulazione; Flottazione. Fanghi attivi e sedimentazione Scarichi SF – Raff1 e SF – Raff2, Scarico SF – Raff4	PIC prescrizioni del § 8.7 di pagina 45 e successive PIC prescrizione l di pagina 39. PMC pagina 90 monitoraggio odori.	Il GI ha visionato le vasche dell'impianto di trattamento acque reflue e le vasche API che attualmente non sono in uso. In riferimento alla presenza di impatti olfattivi derivanti dall'attività di depurazione delle acque, il GI ha osservato, in prossimità della vasca biologica V12, la presenza di aerosol prodotto dalla girante dell'impianto di aerazione, situata a pelo d'acqua, e di odori localizzati ad esso associati. L'odore percepito era localizzato al di sopra della superficie della vasca. Il gestore dichiara che, nell'ambito della revisione dell'AIA, potranno essere valutate soluzioni alternative di ossigenazione della vasca, fermo restando che, allo stato attuale, le performance dell'impianto di trattamento sono ottimali e la valutazione non potrà prescindere dal mantenimento delle stesse. Il GI ha verificato in sala controllo la quantità giornaliera di acque trattate, la modalità di regolazione dell'ossigeno nella vasca ed i dati di nitriti e ammoniaca utilizzati per la regolazione dell'ossigeno nelle vasche. Tale regolazione è ottenuta attraverso la variazione del verso di rotazione della girante (GIROX) e il livello d'immersione della stessa. Relativamente alle vasche di disoleazione (utilizzo di discoil e pacchi lamellari), il GI ha osservato che le stesse sono a pelo libero ma con una superficie di contatto aria-olio ridotta, rispetto alle tradizionali vasche API non più in uso. Il GI ha visionato gli scarichi SF – Raff1 e SF – Raff2 ed SF – Raff4.
Serbatoio TNK 60 - gasolio Serbatoio TNK 218 e 325 - fuori servizio Serbatoio TNK 326 - gasoli Serbatoio TNK 327 - gasoli	PIC prescrizione k pagina 48 come integrato da nota (mai trasmessa ad ISPRA) Prot. Api 67/14 del 17/1/2014, controllo serbatoi.	Il GI ha visionato il serbatoio TK 60, verificando lo stato di fuori servizio dello stesso. Inoltre, al momento del sopralluogo, erano in corso le operazioni di manutenzione generale. Sui serbatoi TK 325 e TK 208, che sono stati sottoposti a installazione del doppio fondo il GI ha controllato la funzionalità dell'apertura della valvola spia posizionata tra i due fondi, verificando la assenza di prodotto. Sul serbatoio TK 207, contenente olio combustibile, il GI ha chiesto come venisse controllato il serpentino di riscaldamento dell'olio. Il gestore ha specificato che, il peggioramento delle performance di riscaldamento, determina l'allerta e l'attivarsi delle attività di verifica mediante pressatura. Relativamente alle attività di controllo e manutenzione, il gestore ha dichiarato che, nell'ambito del giro di controllo dell'operatore in turno, vengono effettuati sopralluoghi con ispezioni visive sui



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>serbatoi in esercizio. Inoltre, con cadenza mensile, ed in base ad una check list prestabilita, vengono eseguite le verifiche visive su specifiche componenti dei serbatoi (spie di fondo, prese, tetto e tenute, ecc.).</p> <p>Il gestore ha fornito il rapporto di verifica acustica del serbatoio TKN 17 (allegato 2). Dall'esame del rapporto di prova relativo al monitoraggio acustico del serbatoio TKN 17 risulta che la matrice decisionale è splittata su quattro livelli da A a D, per la classificazione del fondo, e su quattro livelli da 1 a 4, per il grado di corrosione. Pertanto, quanto riportato nella prescrizione k del PIC a pagina 48 non è più adeguato a descrivere gli stati di non conformità dei fondi dei serbatoi, in quanto sono indicati i livelli fino ad F e fino a 5.</p> <p>Relativamente al TKN 327, che non figura tra i serbatoi per cui è prescritta l'analisi acustica, il gestore puntualizza che la prescrizione K (pag. 48 del Parere Istruttorio) indica, erroneamente, il serbatoio TKN 326 anziché il TKN 327, trattasi perciò di errore materiale.</p> <p>Il programma di controlli ispettivi strumentali su tutti i serbatoi di impianto ha cadenza triennale ed è affidato a ditte esterne che eseguono ispezioni preventive comprendenti: le analisi strumentali, i visual test e le emissioni acustiche. Il gestore ha fornito le qualifiche degli ispettori esterni (allegato 3). Il gestore ha fornito, inoltre, i certificati di qualificazione professionale (allegato 4) in possesso dei dipendenti API incaricati di effettuare le ispezioni strumentali sui serbatoi.</p> <p>Il gestore integrerà il rapporto annuale, a partire dal 2016, con una nota sulle criticità eventualmente emerse dalle analisi acustiche, e con l'aggiornamento del cronoprogramma per l'installazione dei doppi fondi.</p> <p>In sala controllo movimentazione serbatoi, il GI ha assistito ad una simulazione dell'allineamento delle apparecchiature in fase di carico nave, inoltre, il gestore ha fornito l'elenco delle giornate in cui è stato effettuato il carico di benzine a partire dall'anno 2013 (allegato 5).</p>
Stato delle attività di pavimentazione delle pipe-way	PIC prescrizione k pagina 48 e PMC pagina 84 tabella 33	<p>Il GI ha acquisito, come allegato 6, il cronoprogramma relativo allo stato di attuazione dei controlli ispettivi delle pipeway interne all'impianto (prevalentemente verifiche spessimetriche) e delle sea-line. Sulle sea-lines è programmato un controllo con cadenza minima di 6 anni, come da procedura interna, con l'utilizzo della tecnica "pig intelligenti", eseguito da ditte esterne specializzate.</p> <p>Il gestore ha descritto l'evento che ha riguardato rilascio di OC nella pipeway prossima alla sala pompe terminale a terra. Tale evento ha originato l'accumulo di prodotto oleoso misto a sabbia ed acqua ritrovato nella way di contenimento. Lo stesso gestore ha descritto le operazioni di pulizia che hanno determinato l'allontanamento di circa 40 t di materiale dalla way ed ha indicato una possibile causa dell'accumulo di tale materiale. Il materiale derivava da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la sabbia, le mareggiate dell'inverno 2014; • per l'acqua, l'origine piovana e • per il prodotto idrocarburico dalla fuoriuscita dalle

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten initials]

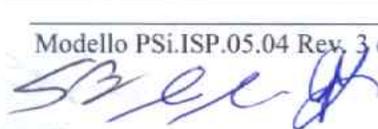
SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		flange di accoppiamento che deriva dall'espansione termica dovuta alle alte temperature esterne. Il gestore ha altresì indicato come possibile concausa la fuoriuscita dal barrel di estrazione del pig.
Impianto recupero zolfo Sezioni Claus, HCR e inceneritore gas di coda	PIC § 8.4 di pagina 40 e successive - gestione malfunzionamenti lettera del gestore prot. API 469/15 del 18/05/2015	Il GI ha verificato in sala controllo lo stato di marcia dell'impianto di trattamento gas acidi. In riferimento all'episodio del 18/05/2015, segnalato come "blocco strumentale", il gestore ha specificato che si è trattato di un'errata segnalazione dalla fotocellula di mancanza di fiamma all'interno della muffola della linea denominata zolfo 1. Ciò ha determinato il blocco della linea stessa, con successivo invio del flusso alla linea zolfo 2, la quale ha ecceduto le quantità trattabili, andando anch'essa in blocco. La condizione di blocco ha comportato l'invio, per alcuni minuti, del gas in torcia acida. A riguardo, il gestore ha fornito il diagramma delle portate di gas acido inviate in torcia (allegato 7) ed il report delle manutenzioni strumentali eseguite nella giornata in questione. Il gestore ha specificato, inoltre, che in caso di fuori servizio dell'impianto zolfi, con invio del gas in torcia, il terminale di torcia implicato nell'operazione è quello definito "torcia acida" alloggiato nella stessa struttura portante della torcia idrocarburea.
Programma LDAR	PIC § 8.2 prescrizione k di pagina 39 monitoraggio emissioni fuggitive PMC pagina 75	Il GI acquisisce, come allegato 8, il report di monitoraggio LDAR con indicate il numero delle componenti del programma LDAR non facilmente monitorabili (sia in numero assoluto che in percentuale relativa al totale). Il GI ha verificato che nel 2015 risultano programmate la sostituzione di alcuni componenti con altri che garantiscono migliori performance in quanto le condizioni previste per tale eventualità (emettitore cronico) sono state raggiunte nei suddetti casi.
Installazione nuovi bruciatori Low-NOx	PIC § 8.2 prescrizione d di pagina 37 e DVA - 2013-0017681 del 29/07/2013	In relazione all'installazione dei bruciatori Low-NOx ai forni VISBREAKING forno F-1801 (24 bruciatori a gas), HOTOIL forno F-6101 (3 bruciatori a gas), UNIFINING forno F-2502 (6 bruciatori a gas) e VACUUM I forno F-1901 (8 bruciatori a gas), il gestore dichiara che ha presentato una richiesta di riesame parziale dell'AIA prot. gestore 1011/14 del 11/12/2014 in cui chiede il superamento della prescrizione 8.2 "altre prescrizioni" lettera d (pagina 37) del PIC. Ad oggi, il gestore dichiara che è stato avviato dal MATTM l'iter istruttorio con nota DVA-2015-0002161 del 26/01/2015.
Torcia	PMC pagina 87 e successive. prot. n. DVA-2015-0009020 del 02/04/20015 (diffida sfacciamento)	Il GI ha verificato in campo lo stato di avanzamento dell'installazione del sistema di campionamento automatico (come delineato nella nota prot. api 684/15 del 29/07/2015) del gas inviato in torcia al superamento della soglia di portata di 1100 kg/h. Il GI evidenzia che il campionatore è stato collaudato e verrà messo in esercizio secondo quanto stabilito nel cronoprogramma d'installazione. Il gestore dichiara che all'atto della messa in esercizio farà una comunicazione ufficiale.
Camini in bolla Installazione nuova strumentazione di misura.	PIC § 8.2 prescrizione n di pagina 39-40 e DVA - 2013-0017681 del 29/07/2013 monitoraggio emissioni	Relativamente all'installazione su tutti i camini dei misuratori di portata, il gestore ha presentato la richiesta di riesame prot. gestore 1011/14 del 11/12/2014 in cui ha chiesto il superamento della prescrizione 8.2 n di pagina 39-40 del PIC. Nella stessa richiesta, il gestore ha specificato che, pur essendo già allineato alle BAT Conclusions, comunque installerà la strumentazione al camino E14 per la misura di SO ₂ , NO _x e CO. Sul camino E7,

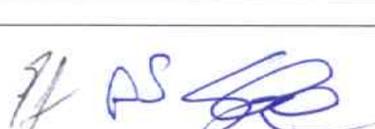


**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>nell'ambito del progetto denominato "Parziale adeguamento del ciclo di desolfurazione per la produzione di combustibili marini a basso tenore di zolfo" è stata già installata la cabina per lo stazionamento della strumentazione. All'avvio dell'impianto, la cabina avrà tutta la strumentazione in grado di eseguire le misure degli inquinanti SO₂, NO_x e CO.</p> <p>Riguardo l'installazione di misuratori di polveri, a tutti i camini, il gestore dichiara che dal rilascio dell'AIA ad oggi non si sono mai verificati superamenti del limite di bolla, pertanto, in riferimento alla prescrizione del PIC § 8.2 n (pagina 39-40) non ritiene di dover installare la strumentazione in continuo. Il GI ha inoltre verificato la presenza di un misuratore di H₂S sul camino E17. Il GI ha verificato che i punti di campionamento per il monitoraggio rispettano le norme tecniche e che la posizione dei punti di prelievo è conforme alle medesime.</p>
Stato dell'impianto IGCC, della caldaia ausiliaria ASG e della nuova caldaia di riserva	DVA-2012-0031503 del 27/12/2012 e CTVA - 20120004764 del 21/12/2012 e Parere istruttorio DVA - 2013-0011970 del 24/05/2013	<p>Il gestore ha dichiarato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo stato delle operazioni di conversione dell'impianto IGCC in CC a gas metano è concluso, come comunicato con nota API 903/15 del 22/10/2015; • lo scarico intermedio SF-IGCC3 è inattivo e sarà fuori servizio in modo permanente; • lo scarico a mare di acqua di raffreddamento SF-IGCC1 è inattivo. <p>Il GI ha verificato lo stato di marcia della nuova caldaia di riserva ed il nuovo camino CA5071.</p>
Depositi Temporanei	PIC § 8.6 di pagina 42 e successive e PMC pagina 76 e successive	<p>Il GI ha effettuato il sopralluogo presso l'area, denominata ex magazzino, adibita a deposito temporaneo dei rifiuti (in precedenza era adibita a deposito preliminare). L'area era delimitata, pavimentata, cordolata e dotata di pozzetti di raccolta dell'acqua meteorica. Non sono state riscontrate anomalie nella cartellonistica, nello stato delle coperture e nello stato del sistema di captazione delle acque piovane. Il GI ha preso visione di un'area, contigua al deposito, non pavimentata, delimitata da cordolo, che la separa dal deposito temporaneo, in cui risultavano collocati fasci tubieri di scambiatori di calore. Il gestore ha dichiarato che, nell'ottica di miglioramento continuo, riposiziona i fasci tubieri in altra area e paverà la superficie per un eventuale utilizzo come deposito temporaneo dei rifiuti. Il gestore dichiara, inoltre, che l'adeguamento di cui sopra sarà completato entro il 31 Gennaio 2016.</p>

CONSUMI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Capacità di lavorazione autorizzata 3.900.000 tonnellate.	PIC § 8.1 di pagina 33	Il GI ha acquisito le tabelle relative al lavorato 2014 e 2015 (allegato 9).
Versamento della tariffa relativa a spese e controlli secondo tempi, modalità e importi da decreto 24 aprile 2008	DEC art. 6 pagina 10	Il GI ha preso visione della tariffa controlli 2015.
Certificazione ISO 14001	DEC art. 5 comma 1 pagina 9	Il GI ha preso visione del certificato.
Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione	DEC art. 4 comma 6 pagina 9 e PMC	Il GI ha preso visione del registro degli eventi incidentali relativi al 2015. Il GI ha ribadito che le comunicazioni di





MOM

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

CONSUMI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
all'AC e agli 'Enti di Controllo. Il gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta.	pagina 97	incidente debbono essere trasmesse entro le 24 ore dall'accadimento dell'evento.
Registrazione del consumo delle combustibili e materiali ausiliari	PMC pagina 83 tabella 32 e tabella 19 del PMC per l'IGCC	Il GI ha acquisito: i dati relativi ai consumi di combustibili ed ausiliari attinenti all'impianto di raffineria e all'impianto IGCC per l'anno 2015 ed i rapporti di prova, per il mese di maggio 2015, del fuel gas bruciato ai forni (allegato 10).
Registrazione del consumo di acqua	PMC pagina 82 tabella 30 e tabella 17 dell'IGCC	Il GI ha acquisito le tabelle relative ai dati di consumo idrico della raffineria e dell'impianto IGCC per l'anno 2015 (allegato 11).
Registrazione consumi energetici	PMC pagina 83 tabella 31 e tabella 18 relativa all'impianto IGCC	Il GI ha acquisito le tabelle relative ai consumi di energia elettrica della raffineria (fino a settembre 2015) ed energia termica fino ad ottobre 2015 (allegato 12).

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera bolla di raffineria camini E1, E2, E3, E5, E6, E7, E9, E10, E13, E14 ed E17	PIC § 8.2 di pagina 33, 34, 35 e 36 PMC tabelle 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 di pagina 30 e successive	IL GI ha preso visione dei rapporti di prova relativi al primo semestre 2015 delle analisi periodiche discontinue eseguite sui camini E1, E2, E18, E17, E3, E5, E6, E7, E14 ed E13 (allegato 13, certificato analitico relativo al camino E17, scelto a campione). Il GI ha preso visione dei rapporti di prova dei parametri di monitoraggio caratteristici dell'uso di olio combustibile (metalli: Ni e V. Organici: benzene ed IPA) sui camini E1, E5, E9, E13 ed E17. Il GI ha preso visione dei certificati di analisi delle diossine e HCl nell'area del platforming.
Il gestore deve monitorare in continuo il camino E26B (Caldaia Ausiliaria)	PMC IGCC pagina 16	Il GI ha constatato che i limiti giornalieri di SO ₂ (50 mg/Nm ³), NO _x (65 mg/Nm ³), CO (50 mg/Nm ³) e PTS (5 mg/Nm ³) applicati, dalla chiusura dell'impianto IGCC, fanno riferimento ai valori previsti dal limite di bolla con un tenore di ossigeno di riferimento pari al 15%. Il gestore dichiara che il valore del minimo tecnico della caldaia non è stato definito e che tutti i dati dello SME vengono acquisiti. Inoltre, il gestore dichiara, che nell'ambito del riesame dell'AIA, provvederà a indicare il valore del minimo tecnico.
Il Gestore deve misurare il quantitativo di gas inviato in torcia e la sua qualità	PIC PMC paragrafo 7.1 pagina 40	Il gestore dichiara che ha trasmesso ad Arpa Marche (come concordato con verbale n 3/cb-mdm/17/02/2015) il numero di eventi di sfiaccolamento, sopra soglia, da 01 luglio 2013 al 30 aprile 2015. Il gestore ha fornito l'integrazione degli eventi fino alla data del sopralluogo (allegato 14).
Programma LDAR	PIC 10.3 pagina 113 e PMC paragrafo 9.1 pagina 50 monitoraggio emissioni fuggitive	Il gestore ha fornito il registro delle manutenzioni delle componenti in perdita, come da programma LDAR. Il registro consta di 11 colonne, tra cui 2 colonne indicanti: la "data comunicazione esito" e altre 2 riportanti "data apertura permesso di lavoro" e "data chiusura permesso di lavoro" da cui è possibile evincere le date di inizio e fine dell'operazione di ripristino del componente in perdita. Il GI ha acquisito il registro come allegato 15.
In caso di frequenti eventi di emissione con relativa inaccettabile situazione di persistenza di	PIC § 8.4 prescrizione l e	Nel merito delle lamentele sugli odori, segnalate dalla popolazione di Falconara nelle date 27/09/2015 e

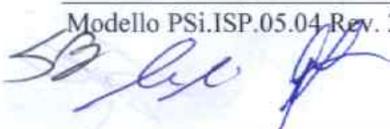
[Handwritten signatures and initials in blue ink]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>odori molesti avvertiti dalla popolazione il gestore ha l'obbligo di individuare la causa e di mettere in atto tutte le procedure per l'eliminazione della emissione. Il gestore deve comunicare in anticipo all'Ente di controllo situazioni infrequenti in cui, a causa di lavori ineluttabili, si possano verificare rilasci di sostanze odorigene in quantità significativa e le contromisure che intende implementare.</p>	<p>diffida DVA-2015-0013564 del 21/05/2015</p>	<p>06/11/2015, il gestore ha dichiarato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'impianto era in marcia regolare, non sono state effettuate attività di movimentazione dei greggi che abbiano comportato uno spostamento significativo dei tetti flottanti dei serbatoi, nel giorno 6/11/2015 era in corso lo scarico di una nave contenente greggio ed il carico di una nave con benzine (lo scarico è stato effettuato utilizzando l'attracco alla boa posta a 16 Km dalla linea di costa ed è terminato alle ore 7.00 del giorno seguente); il GI ha acquisito il registro del capo-fabbrica in cui sono riportate attività operative dal 04/11/2015 al 07/11/2015 sopra descritte (allegato 16). <p>Relativamente a quanto disposto con nota di diffida DVA-2015-0013564 del 21/05/2015, il GI ha concordato con il gestore che verrà trasmessa agli Enti di Controllo e all'AC la valutazione preventiva degli effetti ambientali relativi alle attività manutentive significative (es. fermata di manutenzione generale), anche con riferimento agli eventuali impatti olfattivi.</p>
<p>I sistemi di misurazione in continuo (SME) delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181 sull'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura</p> <p>Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2005</p>	<p>PMC pagina 68</p>	<p>Il GI ha verificato che i laboratori che eseguono le analisi sono accreditati. Il Gestore dichiara che l'implementazione della norma EN 14181 è stata ritardata da: fermata dell'impianto di raffinazione, installazione della nuova strumentazione sui camini E6, E7 ed E14, che si sta concludendo nel 2015. Pertanto dichiara che trasmetterà, a gennaio 2016, il cronoprogramma di implementazione della norma, all'Autorità Competente e agli Enti di controllo.</p>
<p>I sistemi di calcolo in continuo (PEMS) delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181 sull'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di calcolo.</p> <p>Il Gestore dovrà altresì verificare con frequenza annuale l'attendibilità del metodo predittivo, mediante confronto con controllo semestrale in discontinuo, dandone evidenza all'Autorità di Controllo nell'ambito del report annuale previsto dal PMC.</p>	<p>PMC pagina 68 e pagina 74 ultimo punto dell'elenco.</p> <p>DVA - 2013-0017681 del 29/07/2013</p>	<p>Il Gestore dichiara che l'implementazione della norma EN 14181 al PEMS è stata ritardata da: fermata dell'impianto di raffinazione, installazione della nuova strumentazione sui camini E6, E7 ed E14, che si sta concludendo nel 2015. Pertanto dichiara che trasmetterà a gennaio 2016 il cronoprogramma di implementazione della norma, all'Autorità Competente e agli Enti di controllo.</p>

Alle ore 18:20 del 18/11/2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 19/11/2015 alle ore 9:30.

77







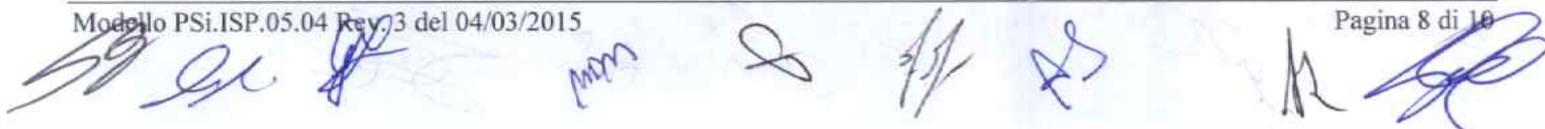
MDM

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Il giorno 19/11/2015 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo (assente Lorenzo Barbadoro Arpa Marche), costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC di Api Raffineria di Ancona S.p.A., secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 17/11/2015.

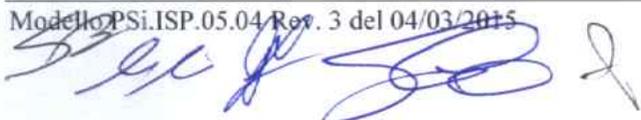
EMISSIONI IN ACQUA E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE										
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista								
Scarichi in corpo recettore	PIC § 8.7 prescrizioni: e, f e g di pagine 45 e 46 PMC pagina 5 e successive tabelle 3 (TAS), 4 (DEMI) e 5 (SF-Raff4)	Il GI ha verificato i report analitici degli scarichi SF- Raff1, SF-Raff2 ed SF-Raff4 relativi al periodo dal 01 gennaio 2015 alla data del sopralluogo ed acquisito a campione le analisi di Marzo e Settembre (allegato 17).								
Controlli parziali sui "fossi"	PMC pagina 17 tabella 6	Il GI ha verificato i report analitici relativi al monitoraggio mensile dei 4 "fossi" (Rigatta, Castellaraccia, Caserme, Scolatore) che attraversano l'area di raffineria nel periodo compreso tra gennaio 2015 e la data del sopralluogo.								
Ispezioni reti fognarie	PIC § 8.7 prescrizione n di pagina 49	Relativamente al piano di ispezioni delle reti fognarie di stabilimento, il gestore ha spiegato che attualmente il controllo è demandato alla verifica della qualità delle acque sotterranee che, nel caso si rivelassero anomalie, attiverrebbe immediate azioni di controllo e/o manutenzione. Il gestore dichiara che dal 2011 ad oggi sono stati realizzati diversi interventi, secondo progetti finanziati e documentabili, che hanno riguardato le fognature dell'area SIF (avvio 2012, conclusione 2014), il circuito dei drenaggi serbatoi delle benzine ed altri interventi di risanamento di minore entità.								
Prescrizione su Controllo analitico acque di falda in ingresso e uscita dal TAF	PIC § 8.7 prescrizioni e di pagina 46 PMC pagina 77 tabelle 26 e 27	Il GI ha verificato la frequenza settimanale delle analisi dei parametri prescritti in ingresso-uscita TAF dai report analitici relativi al periodo dal 01 gennaio 2015 alla data del sopralluogo, e li ha acquisiti come allegato 18.								
Controllo Acque di falda sui piezometri selezionati per il controllo della falda in ingresso uscita impianto	PMC pagina 80	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Identificativo del transetto</th> <th>Piezometri rappresentativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A-A'</td> <td>P301, P300, P225, P250, P275</td> </tr> <tr> <td>B-B'</td> <td>P501, P500, P525, P550, P475</td> </tr> <tr> <td>C-C'</td> <td>P700, P725, P850, P975</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il gestore evidenzia che il sistema di barriera intercetta le acque di falda e le reinvia al TAF per il trattamento. I piezometri P275, P475 e P975 sono ubicati a valle della barriera idraulica di emungimento e presentano valori analitici conformi ai limiti di legge. I dati trasmessi con il rapporto annuale rappresentano la situazione monte-valle rispetto all'impianto ed i casi in cui si riscontrano valori in crescita sono comunque da intendersi come valori intermedi in quanto sono successivamente abbattuti dal sistema di messa in sicurezza tramite barriera idraulica.</p>	Identificativo del transetto	Piezometri rappresentativi	A-A'	P301, P300, P225, P250, P275	B-B'	P501, P500, P525, P550, P475	C-C'	P700, P725, P850, P975
Identificativo del transetto	Piezometri rappresentativi									
A-A'	P301, P300, P225, P250, P275									
B-B'	P501, P500, P525, P550, P475									
C-C'	P700, P725, P850, P975									

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti (CER), al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche. Il Gestore deve effettuare la	PIC § 8.6 pagina 42 e successive PMC pagina	Il gestore dichiara che, allo stato attuale, le due aree ex deposito preliminare sono state trasformate in deposito temporaneo, ad esse si aggiungono altre



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni anno e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti medesimi. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 (Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati). Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p> <p>I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione.</p>	76	<p>aree adibite a deposito temporaneo che vengono normalmente ubicate in prossimità del luogo di produzione. Le aree così individuate devono comunque rispondere alle seguenti caratteristiche: pavimentazione, cordolatura, delimitazione e collettamento delle acque piovane. Tali aree sono identificate nel registro denominato "monitoraggio deposito temporaneo rifiuti" che viene aggiornato ogni 10 giorni.</p> <p>Il gestore ha scelto il criterio temporale di gestione dei depositi temporanei.</p> <p>Il GI ha preso visione dal registro di carico scarico. A campione ha visionato le seguenti operazioni:</p> <p>rifiuti pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 050106* (fanghi oleosi da manutenzione impianti, apparecchiature e/o parco lavaggi), movimentato con operazione di scarico 558 del 17/11/2015 (kg 4650); FIR n. 2844/2015; autorizzazione al trasporto della società di ACR Reggiani S.p.A lo smaltimento del destinatario Giustozzi Ambiente s.r.l. a Montecassiano (MC); • CER 130307* (olio esausto di trasformatore cabine elettriche) operazione di scarico 116 del 20/03/2015 di kg 6700 (riferito a operazione di carico n. 109); FIR n.39055/2014; 4° copia e autorizzazioni del trasportatore e destinatario entrambi di Carbonafta e Carbometalli s.r.l. di Osimo (AN); <p>Non pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 170405 (ferro ed acciaio), operazione di scarico del 18/11/2015 n 564 di kg 12.910 (riferito a operazione di carico n. 563); FIR n. 2848/2015; autorizzazioni del trasportatore e destinatario che sono entrambi della SIDER ROTTAMI ADRIATICO S.p.A. <p>Il GI ha preso visione delle analisi di caratterizzazione relative al CER 050103* (fanghi oleosi), rapporto n. 1502071/001 del 09/03/2015.</p>





MOM

RUMORE		
Prescrizione	Riferimen to	Verifica prevista
Il gestore deve effettuare ogni anno campagne di misura del rumore nei punti specificati in tabella 29.	PMC pagina 81	Il gestore ha eseguito 2 monitoraggi annuali sulle emissioni acustiche rispettivamente con impianto fermo (Febbraio 2015) e con impianto in marcia (Ottobre 2015). In merito ai risultati del monitoraggio acustico del 2014, i valori di Leq superiori ai limiti (diurni e notturni) relativamente ai punti 3, 13, 14, 15 e 16, posizionati in prossimità delle vie stradali, sono condizionati, come risulta dai dati storici, dal traffico veicolare. Il gestore ha sottolineato che ha messo in atto le misure di prevenzione previste nel piano di risanamento acustico presentato al comune di Falconara.

Alle ore 19:00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Falconara M.ma (AN), li 19/11/2015

Per il Gruppo Ispettivo

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Per la Società api Raffineria di Ancona
SpA

[Signature]
[Signature]
[Signature]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e l'Ambiente

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC
Società	Api Raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010 e DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010 e G.U. n° 196 del 23/08/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Data visita ispettiva	dal 17/11/2015 al 19/11/2015
Verbale di chiusura visita ispettiva del	19/11/2015

Il giorno 19/11/2015 alle ore 19:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) ed ex impianto IGCC di Api Raffineria di Ancona S.p.A., ubicati in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date dal 17/11/2015 al 19/11/2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 17/11/2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Dr.ssa. Federica Allegrezza ARPA MARCHE
2. Ing. M. Desirée Marinangeli ARPA MARCHE
3. Dr. Antonio Vito Leone ARPA MARCHE
4. Dr.ssa Angela Sarni ISPRA
5. Dr. Fabio Fortuna ISPRA

Per la Società Api Raffineria di Ancona S.p.A sono presenti:

1. Giovanni Bartolini HSE
2. Gianluca Falaschi Sistemi Ambientali
3. Matteo Salati Sistemi Ambientali
4. Giancarlo Cogliati Gestore

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 17/11/2015, è stato redatto n. 1 verbali di esecuzione visita ispettiva dal 17/11/2015 al 19/11/2015.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 17-18-19 Novembre 2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1		Copia delle procure	File PDF	1
2		Qualifica professionale dipendenti API relativa a ispezioni serbatoi	File PDF	1
3		Qualifiche degli ispettori ditte specializzate controlli serbatoi	File PDF	1
4		Rapporto di prova monitoraggio acustico serbatoio TKN 17	File PDF	2

[Handwritten signatures and initials]

